

Il Piano Comunale di Protezione Civile **GROPELLO CAIROLI (PV)**



zerouno

Introduzione

Con il D.Lgs. 1/2008 si è completato il percorso normativo della Protezione Civile in Italia. Iniziato con la legge 225/92 e proseguito con la legge 100/2012.

In particolare la Legge 100/2012 introduce l'obbligatorietà della pianificazione di emergenza in ogni Comune. In altre parole rende **obbligatorio** il Piano di Emergenza Comunale

zerouno

L'attività di Protezione Civile nel Comune

Viene effettuata secondo quanto indicato dalla Legge 225/92:

- ▶ Previsione
- ▶ Prevenzione
- ▶ Gestione dell'emergenza
- ▶ Ritorno alla situazione di normalità

zerouno

Organizzazione operativa del sistema di protezione civile



Responsabilità del Sindaco in Protezione Civile

Il Sindaco:

- ▶ è Autorità di Protezione Civile nel proprio territorio
- ▶ Adotta provvedimenti d'urgenza (ordinanze), per la salvaguardia della vita umana
- ▶ Informa la popolazione sui possibili rischi presenti nel territorio.
- ▶ Dirige gli interventi di soccorso
- ▶ Riceve supporto in modo "sussidiario" dalle Amministrazioni provinciali/UTG e regionali, quando da solo non riesce a fronteggiare l'evento



zerouno

Il Piano di Protezione Civile

.... Per svolgere tutti questi compiti, il Sindaco si avvale di uno "strumento" molto semplice e agile, ma estremamente importante:

**IL PIANO EMERGENZA COMUNALE
(O PIANO DI PROTEZIONE CIVILE)**



zerouno

Che cosa è un Piano Comunale di Protezione Civile?

E' il Piano di tutte le attività coordinate e delle procedure che devono essere adottate per fronteggiare un evento calamitoso sul territorio comunale; è il principale strumento che utilizza il Sindaco per fronteggiare le emergenze. Descrive:

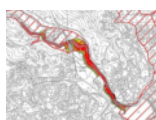
- ▶ il territorio e i rischi presenti
- ▶ le risorse e i mezzi a disposizione
- ▶ le aree di Attesa, Ricovero e Ammassamento Soccorritori
- ▶ le procedure di intervento

zerouno

Come è strutturato un Piano di Protezione Civile

È un documento diviso, normalmente, in più parti:

- **Parte Generale**
- **Lineamenti della Pianificazione**
- **Modelli di Intervento**



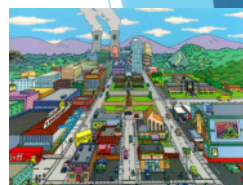
zerouno

Parte generale

La conoscenza del territorio è il requisito essenziale per una corretta pianificazione di emergenza.

L'analisi del territorio viene effettuata tenendo conto di:

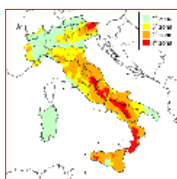
- ▶ Aspetto geomorfologico del territorio
- ▶ Aspetto geologico (rappresentazione
- ▶ Caratteristiche locali sottosuolo) e uso del suolo
- ▶ Aspetto idrografico
- ▶ Aspetto insediativo presente nell'area a rischio (numero di residenti e non, presenza di persone non autosufficienti, scuole, ospedali, vie di comunicazione)



zerouno

Analisi dei rischi presenti sul territorio

- ▶ L'analisi dei rischi presenti può essere effettuata con l'utilizzo di carte (per esempio quelle sul rischio sismico o sulle zone esondabili)
- ▶ Oltre ai rischi naturali (sismico, idrogeologico, ecc.) bisogna anche valutare eventuali rischi legati alle industrie presenti sul territorio o ad eventuali grandi vie di comunicazione come autostrade, ferrovie...
- ▶ Questo viene definito rischio antropico, cioè causato dall'interazione fra uomo e territorio.



Carta del rischio sismico in Italia

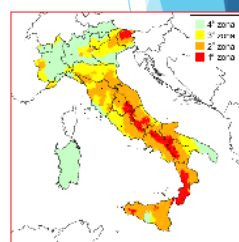


Carta delle zone di esondazione di bacino

zerouno

Analisi dei rischi presenti sul territorio

- ▶ Grazie all'analisi dei rischi presenti sul territorio effettuata prima è possibile prevedere in parte quello che potrebbe accadere sul territorio
- ▶ L'analisi degli eventi possibili deve essere reale (inutile immaginare una pioggia di asteroidi per esempio) ed effettuata su base storica (cioè quello che è accaduto negli anni precedenti)
- ▶ Le informazioni raccolte e l'analisi degli scenari possibili definisce la parte generale



zerouno

Lineamenti della Pianificazione

In questa parte del Piano vengono descritte tutte le attività che, in qualche modo, possono mitigare i danni nel momento in cui l'evento si verifica.



Si istituisce il C.O.C.

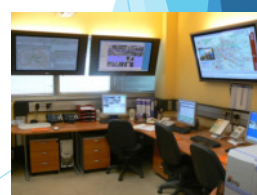
*Si informa la popolazione
sulle misure di sicurezza:
AREE DI EMERGENZA*



zerouno

Il Centro Operativo Comunale

- ▶ Il Sindaco, per assicurare nell'ambito del proprio territorio comunale la direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione, si avvale del Centro Operativo Comunale
- ▶ Il C.O.C. opera in un luogo di coordinamento definito **Sala Operativa** in cui convergono tutte le notizie collegate all'evento e nella quale vengono prese le decisioni relative al suo superamento
- ▶ Il C.O.C. è attivato dal Sindaco in previsione di un evento, o in immediata conseguenza dello stesso, e rimane operativo fino alla risoluzione delle problematiche generate dall'evento
- ▶ Il C.O.C. è strutturato in "funzioni di supporto" secondo quanto indicato nel **Metodo Augustus**



zerouno

Le Aree di Emergenza

Le aree di emergenza sono aree che vengono individuate sul territorio comunale e che vengono utilizzate in caso di necessità.



zerouno

Aree di Attesa della Popolazione

Le **Aree di Attesa** sono luoghi di primo ritrovo per la popolazione, che verrà ricongiunta alle proprie famiglie e riceverà i beni di prima necessità (acqua ecc.) e le informazioni sull'evento e sui comportamenti da seguire per le successive sistemazioni eventuali.

- ▶ periodo di utilizzo in emergenza il più breve possibile
- ▶ sicurezza del percorso per il raggiungimento dell'area



zerouno

Aree di Attesa della Popolazione



PALESTRA Scuola Secondaria di
Primo Grado "F.lli Cairoli"

zerouno

Aree di Attesa della Popolazione



**PALESTRA Scuola Secondaria di
Primo Grado "F.lli Cairoli"**

zerouno

Aree di Ricovero della Popolazione

Le Aree di Ricovero della popolazione sono strutture coperte - rischio idrogeologico - (ostelli, alberghi, abitazioni private, ecc.) o luoghi in cui saranno allestite tende e roulotte - rischio sismico - in grado di assicurare un ricovero alla popolazione colpita

- ▶ sicurezza del sito a frane, crolli, allagamenti, etc.
- ▶ vicinanza a reti idriche, elettriche e fognarie
- ▶ sicurezza del percorso per il raggiungimento dell'area
- ▶ eventuale polifunzionalità



zerouno

Aree di Ricovero della Popolazione



PALESTRA Scuola Primaria
Via Fosso Galana - Ang. Via Roma

zerouno

Aree di Ricovero della Popolazione



PALESTRA Scuola Primaria
Via Fosso Galana - Ang. Via Roma

zerouno

Aree di Ricovero della Popolazione



TENSOSTRUTTURA
Via Vittorio Veneto

zerouno

Aree di Ricovero della Popolazione



TENSOSTRUTTURA
Via Vittorio Veneto

zerouno

Aree di Ammassamento Soccorritori

Sono le aree dove vengono ospitati i soccorritori

Occorre valutare:

- ▶ sicurezza del sito a frane, crolli allagamenti
- ▶ vicinanza a reti idriche, elettriche e fognarie
- ▶ sicurezza del percorso per il raggiungimento dell'area
- ▶ raggiungibilità mediante mezzi di grande dimensione
- ▶ eventuale polifunzionalità.



zerouno

Aree di Ammassamento Soccorritori



PARCHEGGIO CAMPO DA CALCIO
Via Vittorio Veneto

zerouno

Aree di Ammassamento Soccorritori



PARCHEGGIO CAMPO DA CALCIO
Via Vittorio Veneto

zerouno

Cartografia di Piano *inquadramento territoriale*

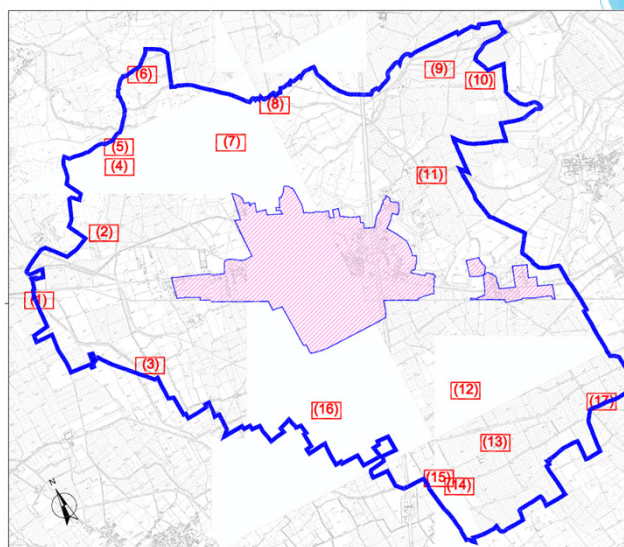


zerouno

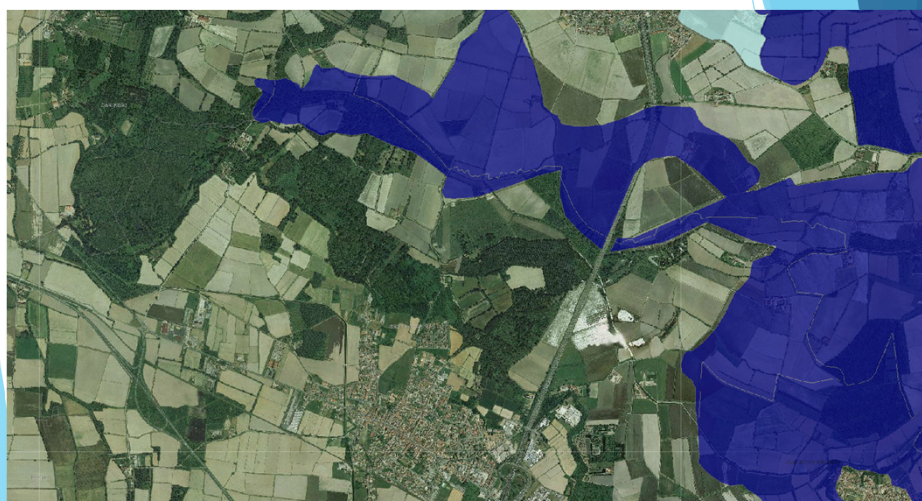
Cartografia di Piano *Inquadramento viabilistico*



Cartografia di Piano *Cascine presenti nel territorio comunale*

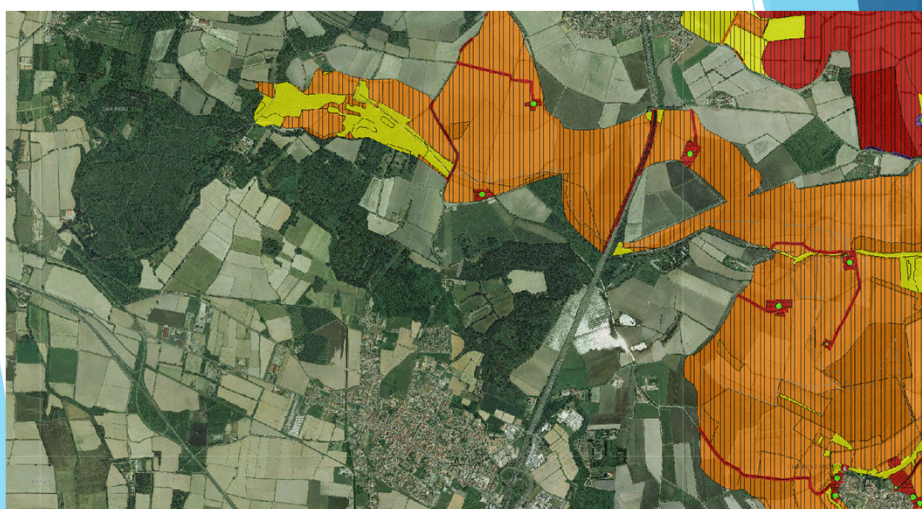


Cartografia di Piano Mappe di pericolosità



zerouno

Cartografia di Piano Mappe di rischio



zerouno

Aziende a Rischio Incidente Rilevante (RIR)

Le Aziende che rientrano nella casistica RIR(ex **Legge «Seveso III»**) devono comunicare all'Amministrazione Comunale ed alla popolazione il loro Piano di Emergenza Esterno (PEE).

Il Piano Comunale di Emergenza recepisce le indicazioni contenute nel PEE, e, al bisogno, le attua.

Nel caso dell'Azienda presente nel territorio (Farmabios), il PEE è in fase di revisione presso la Prefettura di Pavia

zerouno

Aziende a Rischio Incidente Rilevante (RIR)



*Prefettura di Pavia
Ufficio territoriale del Governo*

**FARMABIOS S.p.A.
Gropello Cairoli**

PIANO DI EMERGENZA ESTERNA

SOSTANZE A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE
art.6 D.Lgs. 334/99 e s.m.i.

zerouno

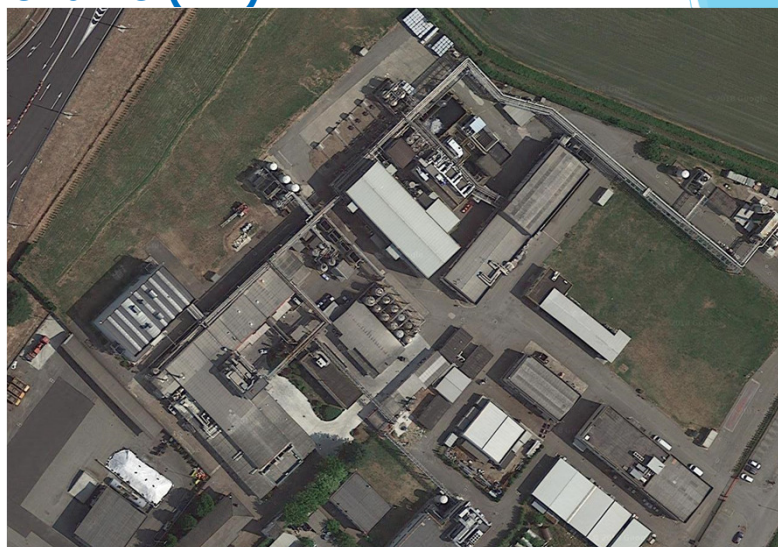
Aziende a Rischio Incidente Rilevante (RIR)

Sostanze e preparati soggetti al D.Lgs.334/99 e s.m.i.

Sostanze pericolose classificate come:		Limite di soglia (tonn.)		Quantità massima (tonn.)
		art.6	art.8	
Categorie di sostanze e preparati - Allegato I parte seconda D.Lgs. 334/99 e s.m.i.				
1.	Molto Tossiche	5	20	50
2.	Tossiche	50	200	400
3.	Comburenti	50	200	100
4.	Esplosive ^{Nota 1}	50	200	--
5.	Esplosive ^{Nota 2}	10	50	--
6.	Infiammabili	5.000	50.000	300
7a.	Facilmente Infiammabili	50	200	-
7b.	Liquidi facilmente Infiammabili	5.000	50.000	200
8.	Estremamente infiammabili	10	50	10
9i	Pericoloso per l'ambiente R50 – R50/53	100	200	250
9ii	Pericoloso per l'ambiente R51/53	200	500	250
10i	R14: reagisce violentemente a contatto con l'acqua (compreso	100	500	--

zerouno

Aziende a Rischio Incidente Rilevante (RIR)



zerouno

Aziende a Rischio Incidente Rilevante (RIR)

Sostanze e preparati soggetti al D.Lgs.334/99 e s.m.i.

Sostanze pericolose classificate come:		Limite di soglia (tonn.)		Quantità massima (tonn.)
		art.6	art.8	
Categorie di sostanze e preparati - Allegato I parte seconda D.Lgs. 334/99 e s.m.i.				
1.	Molto Tossiche	5	20	50
2.	Tossiche	50	200	400
3.	Comburenti	50	200	100
4.	Esplosive ^{Nota 1}	50	200	--
5.	Esplosive ^{Nota 2}	10	50	--
6.	Infiammabili	5.000	50.000	300
7a.	Facilmente Infiammabili	50	200	-
7b.	Liquidi facilmente Infiammabili	5.000	50.000	200
8.	Estremamente infiammabili	10	50	10
9i	Pericoloso per l'ambiente R50 - R50/53	100	200	250
9ii	Pericoloso per l'ambiente R51/53	200	500	250
10i	R14: reagisce violentemente a contatto con l'acqua (compreso	100	500	--

zerouno

Aziende a Rischio Incidente Rilevante (RIR)

IPOTESI N.	METODOLOGIA
1) Rilascio di metanolo	Analisi storica ed What-if Analysis
2) Rilascio di acetoneitrile	Analisi storica ed What-if Analysis
3) Rilascio di acido fluoridrico 70-75%	Analisi storica ed What-if Analysis
4) Rilascio di cloroacetoneitrile	What-if Analysis
5) Rilascio di acetone	Similitudine con rilascio metanolo ed acetoneitrile
6) Rilascio boro trifluoruro	Analisi storica
7) Rilascio anidride solforosa	Analisi storica
8) Rilascio fosforo ossicloruro	Analisi storica

zerouno

Aziende a Rischio Incidente Rilevante (RIR)

(2) IL SINDACO DI GROPELLO CAIROLI

Il Sindaco di Gropello Cairoli, avuta notizia che l'incidente ha conseguenze all'esterno dello stabilimento, segnala l'evento al Prefetto e dispone l'intervento della propria struttura di Protezione Civile approntando e coordinando i primi soccorsi. Tiene aggiornato l'elenco dei disabili deambulanti e non deambulanti nel caso gli stessi debbano essere allontanati dalle proprie abitazioni mettendoli a disposizione della A.S.L. e del S.S.U.Em. (118).

zerouno

Aziende a Rischio Incidente Rilevante (RIR)

(15) RETE FERROVIARIA ITALIANA

La Direzione Compartimentale Movimento Torino, Dirigente Coordinatore Movimento Torino avuta notizia dell'accaduto partecipa, se necessario e se richiesto dal Prefetto, all'attività di coordinamento di protezione civile, tramite la struttura di Protezione Aziendale di Torino.

(16) AUTOSTRADA A7 MILANO SERRAVALLE-MILANO TANGENZIALI S.P.A.

L'Autostrada A7 Milano Serravalle-Milano Tangenziali S.p.A. avuta notizia dell'accaduto attraverso il proprio Centro Radio Informativo (operante 24h su 24) partecipa, se necessario e se richiesto dal Prefetto, all'attività di coordinamento di protezione civile e attua quanto previsto nell'allegato n. 19.

Predisporre l'evacuazione del casello autostradale di Gropello Cairoli e del Centro Manutenzione secondo quando predisposto nel Piano di Emergenza Interno.

zerouno

Aziende a Rischio Incidente Rilevante (RIR)

(17) VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE

Settore Comunicazioni Alternative.

I dirigenti responsabili delle comunicazioni alternative (tel.0382-396244 e 0381-421713 25870), se interessati dalla Prefettura, provvederanno come segue:

- l'ARI-CER, realizzerà un collegamento radio tra sala radio della Prefettura (capo maglia) e periferica presso il COM del Municipio del Comune coinvolto dall'evento;
- la FIR-CB-SER, con proprio personale, realizzerà collegamenti radio presso il COM del Comune coinvolto dall'evento, tra il Municipio (capo maglia) e le periferiche dislocate nel Comune omonimo.

Settore Assistenza Sanitaria.

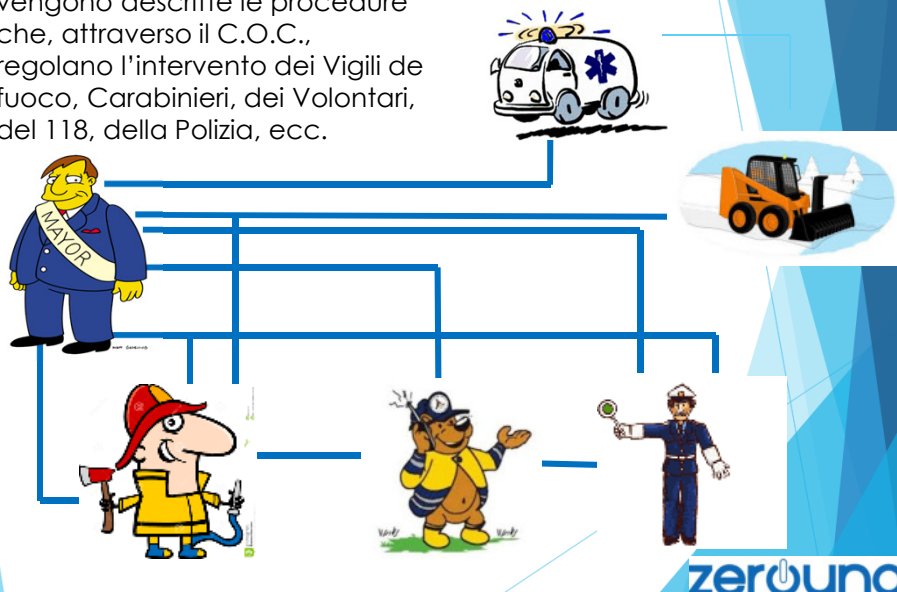
Il Coordinamento delle attività di soccorso sanitario è svolto dal S.S.U.Em. (118).

Settore Protezione Civile

I gruppi comunali di protezione civile dei comuni interessati, le associazioni di volontariato convenzionate con i Comuni afferenti il C.O.M. presso il Municipio di Gropello Cairoli, e/o altre individuate d'intesa con la Provincia, verranno chiamati a svolgere le funzioni loro attribuite dai relativi Sindaci, dal Prefetto o dal titolare della potestà di coordinamento in seno al C.O.M. presso il Municipio di Gropello Cairoli.

Modello di Intervento

In questa parte del Piano vengono descritte le procedure che, attraverso il C.O.C., regolano l'intervento dei Vigili del fuoco, Carabinieri, dei Volontari, del 118, della Polizia, ecc.



Informazione alla popolazione in situazioni di emergenza

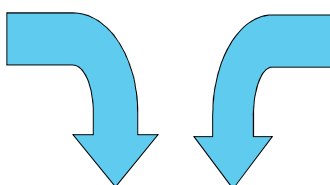
L'informazione alla popolazione è curata dal Sindaco e dal ROC.

In **situazioni ordinarie** avviene attraverso i canali tradizionali (affissioni, avvisi nei pubblici esercizi, ecc).

In **situazioni di grave emergenza e di contestuale urgenza** la popolazione verrà avvisata attraverso gli altoparlanti posizionati sui mezzi della Polizia Locale.

zerouno

Piano Comunale di
Emergenza (e
Protezione Civile)



zerouno



L'attenzione è la forma più rara e più
pura della generosità

(Simone Weil - filosofa, mistica e scrittrice francese 1909 -1943)

zerouno